

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA E LAVORATIVA

NELL'AMBITO DEL PROGETTO NAUSICAA

Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2019- Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale.

Adesione del Comune di Bologna alla richiesta di manifestazione di interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

01 dicembre 2020 – 28 Gennaio 2022

Codice unico intervento S01232710374202000128

CUP F39D19000030001

Contesto in cui è inserito il servizio

L'inserimento nel mercato del lavoro per i cittadini stranieri è da sempre segnato da particolari criticità genericamente individuabili nella povertà di reti relazionali sul territorio, nella scarsa padronanza della lingua italiana ed in particolare dei linguaggi professionali, nelle difficoltà ad ottenere il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti in patria, sovente anche in un basso livello di istruzione e scarsa professionalizzazione, nonché nei traumi subiti durante il percorso migratorio. Queste criticità, ancor più marcate per le donne straniere e per le persone in condizioni di vulnerabilità, quai i richiedenti e titolari di protezione internazionale e le persone recentemente ricongiunte, sono oggi ulteriormente acuite da un mercato del lavoro fortemente indebolito dalla crisi economica, conseguente all'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese.

Il Report della Regione Emilia-Romagna *Cittadini stranieri, mercato del lavoro e dinamiche occupazionali (dati al 31.12.2018)*, evidenzia che i lavoratori stranieri in Emilia-Romagna rappresentano il 12,5% (251.000 persone) sul totale degli occupati. Il tasso di occupazione degli stranieri è del 63,1%, inferiore al 70,7% degli italiani.

Gli stranieri disoccupati sono 36.000 e rappresentano il 29% del totale dei disoccupati. Il tasso di disoccupazione è del 12,5% per gli stranieri, contro il 4,8% degli italiani.

Rispetto ai lavoratori italiani, i lavoratori stranieri sono maggiormente di genere maschile e più giovani, meno occupati in lavori autonomi (10,0%) rispetto agli italiani (23,8%); sono impiegati per lo più in agricoltura, nelle costruzioni e soprattutto nel settore degli altri servizi del terziario (escluso cioè il commercio), che concentra oltre la metà degli occupati, sia stranieri che italiani.

Quasi il 30% degli occupati stranieri alle dipendenze ricopre funzioni non qualificate, a fronte del 6% circa osservato per i lavoratori italiani.

I dati del Servizio lavoro attivato nell'ambito del progetto Siproimi metropolitano di Bologna, evidenziano che nel 2019 su 1200 beneficiari accolti nelle diverse strutture d'accoglienza dei progetti Ordinari e Vulnerabili, sono stati presi in carico 830 persone, ovvero il 69% del totale, i quali hanno beneficiato di almeno uno dei percorsi messi a disposizione (corsi di formazione, tirocini formativi, ricerca attiva). Delle persone in carico il 21 % (281) ha avuto un contratto di lavoro e di queste solo 29 persone sono riuscite ad ottenere un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Da questi dati risulta chiara la dinamica di precarietà del mercato del lavoro sul quale i beneficiari si affacciano e nel quale diventa molto complesso raggiungere una stabilità sufficiente a rendersi autonomi economicamente.

Sintesi delle funzioni svolte

TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Il Servizio per l'autonomia socio-economica e lavorativa è implementato in sinergia ed a supporto dei diversi attori del territorio metropolitano impegnati in interventi di politica attiva del lavoro, per sviluppare

percorsi di accompagnamento individualizzato all'inclusione socio-lavorativa, rivolti ai cittadini di paesi terzi con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai richiedenti e titolari di protezione internazionale in uscita (o usciti da non più di diciotto mesi) dal sistema di accoglienza metropolitano SIPROIMI/CAS, o dai percorsi di transizione verso l'autonomia abitativa attivati dal Comune e da ASP Città di Bologna, anche nell'ambito del progetto Nausicaa.

Il Servizio dovrà essere attivato in stretta collaborazione con lo Sportello comunale per il Lavoro ed in raccordo con i Centri per l'Impiego del territorio metropolitano, con il Progetto Insieme per il Lavoro, con il Servizio lavoro del Siproimi metropolitano, nonché con il Servizio Sociale Territoriale Unitario del Comune di Bologna ed i Servizi di ASP che hanno in carico le persone segnalate e beneficiarie degli interventi attivati nell'ambito del progetto.

Si prevede l'attivazione di una Equipe multiprofessionale composta da un coordinatore interno, un giuslavorista e da due figure di *tutor*.

L'Equipe sarà attivata e monitorata dalla Responsabile dello sportello comunale per il lavoro e dovrà definire ed attuare gli interventi individualizzati in favore dei beneficiari, in stretta connessione con il case manager di ciascun beneficiario e con la rete dei servizi attivi sul territorio metropolitano nell'ambito del lavoro e della formazione, nonché con la rete produttiva locale.

I vari dispositivi da attivare a supporto dei percorsi di autonomia socio-economica e lavorativa, dovranno tenere conto delle esperienze pregresse e di bisogni/risorse dei beneficiari, al fine di valorizzare al meglio il percorso fatto da ciascuno e permettere una reale interazione tra le sue risorse/competenze, quelle messe a disposizione dal progetto e dal territorio, le esigenze del mercato produttivo locale. Dovranno essere attivate doti individuali che consentano un'estrema flessibilità nella predisposizione del piano di intervento, sia esse di natura formativa, di inserimento in azienda, nonché di supporto alla ricerca attiva del lavoro. Saranno sperimentate forme di supporto all'avvio di impresa e servizi in favore delle aziende inclusive, in termini di promozione sul territorio, supporto all'inserimento dei lavoratori beneficiari di progetto e di consulenza giuslavoristica.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi del Servizio sono multilivello, orientati sia in favore dei beneficiari diretti dell'intervento (cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio metropolitano di Bologna), sia verso il sistema dei servizi territoriali, sia infine verso le aziende ed il tessuto produttivo locale.

Nello specifico, in favore dei beneficiari diretti degli interventi, l'obiettivo generale è accompagnarli verso una piena autonomia socio-economica e lavorativa; gli obiettivi specifici riguardano:

- orientare e accompagnare i beneficiari nell'individuazione e realizzazione del proprio progetto formativo e professionale e supportarli nell'acquisizione di competenze, strumenti e tecniche necessarie alla ricerca autonoma e attiva di lavoro;
- valorizzare e sviluppare le competenze formali, informali e non formali, acquisite dai beneficiari, ed accompagnarli verso la loro certificazione qualora possibile
- facilitare il riconoscimento delle proprie competenze da parte dei beneficiari, nonché la consapevolezza rispetto a quelle che è utile acquisire/perfezionare per incrementare il proprio potenziale occupazionale;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, anche relativamente ai diritti dei lavoratori, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio e dei bisogni del sistema produttivo locale;
- sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio acquisiti in patria, laddove possibile, e nell'accesso all'istruzione superiore e universitaria;
- orientare e accompagnare i beneficiari ai servizi per l'impiego presenti sul territorio, e facilitarne il raccordo con i Servizi deputati alla funzione di accesso alle misure della LR 14/2015 ed all'erogazione del Reddito di cittadinanza;

- sperimentare percorsi di avvio di impresa, accompagnando i beneficiari nella definizione e realizzazione del proprio progetto imprenditoriale e facilitandone il raccordo con il Servizio Progetti di Impresa della Città metropolitana di Bologna e con il SUAP del Comune di Bologna;
- consolidare e rafforzare la responsabilizzazione dei beneficiari nella definizione e attuazione del PAP (Piano di autonomia personalizzata), nonché il raggiungimento della loro indipendenza economica e dal sistema dei servizi di welfare;
- predisporre ed attuare PAP ad intensità di presa in carico differenti, che siano flessibili e modulabili in base ai bisogni/risorse del beneficiario e del sistema produttivo, e che siano orientati secondo un approccio di empowerment della persona;
- contenere e prevenire condizioni di marginalità e fragilità socio-economica nel target dei potenziali beneficiari;

Relativamente al sistema dei servizi, l'obiettivo generale è rafforzarne la capacità di presa in carico dei cittadini di paesi terzi, considerandone opportunamente le peculiarità in relazione ai percorsi di autonomia socio-economica e lavorativa; gli obiettivi specifici riguardano:

- promuovere e facilitare la connessione tra le diverse realtà territoriali che si occupano di inserimento lavorativo dei cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio (Sportello comunale per il lavoro, Progetto Insieme per il lavoro, Centri per l'Impiego, Enti di formazione professionale, Progetti di Impresa, ecc.);
- facilitare la messa a sistema delle diverse azioni attivate in favore dei percorsi di autonomia economica e lavorativa dei beneficiari e valorizzare risorse e competenze dei diversi attori in gioco;
- sostenere i servizi, ed in particolare il Servizio Sociale Territoriale Unitario del Comune di Bologna (che comprende anche i Servizi affidati alla gestione di Asp Città di Bologna), nella presa in carico condivisa dei cittadini provenienti da paesi terzi, con focus sull'attivazione delle misure di inclusione orientate alla loro autonomia economica e lavorativa.

Per quanto concerne infine il sistema produttivo, l'obiettivo generale è sensibilizzare tale sistema alle tematiche della responsabilità sociale di impresa; gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- sostenere le aziende nel reperimento di personale opportunamente formato e con competenze adeguate alle mansioni richieste;
- facilitare il raccordo e la rete fra il sistema produttivo locale - anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria - ed il sistema dei servizi per il lavoro attivi sul territorio metropolitano, per incrementare le opportunità occupazionali dei cittadini di paesi terzi e per meglio definirne i percorsi di formazione ed accompagnamento al lavoro, in relazione al fabbisogno reale del sistema produttivo;
- accompagnare gli inserimenti in azienda con adeguate misure di tutoraggio e/o altre forme di sostegno, fra quelle previste dal progetto;
- facilitare la gestione e l'amministrazione del personale, con focus sui beneficiari del progetto, attraverso un servizio di consulenza giuslavoristica;
- sostenere le aziende inclusive del territorio, attraverso forme concrete e/o simboliche di riconoscimento del loro impegno.

ATTIVITA':

Al fine di corrispondere agli obiettivi previsti, in favore dei diversi stakeholder coinvolti dalle azioni progettuali, è opportuna una preliminare analisi del contesto e la successiva implementazione di azioni condivise, che rispondano ai bisogni ed alle aspettative dei beneficiari diretti degli interventi, dei servizi e dei diversi attori del sistema produttivo locale.

In una fase preliminare, e quale azione continua di supporto, monitoraggio ed aggiornamento, si dovranno porre in essere le seguenti attività:

- collaborare con lo Sportello comunale per il lavoro, anche sulla base del *know out* dello sportello medesimo, per promuovere l'accesso ai servizi pubblici e privati che offrono percorsi dedicati all'informazione, orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, indirizzando l'utenza al servizio/percorso più congeniale;
- lettura del fabbisogno formativo e lavorativo del sistema produttivo locale, con costante aggiornamento dei fenomeni per la durata del progetto;
- azioni di scouting aziendale ed implementazione di una Banca dati di aziende disponibili a supportare percorsi di inserimento lavorativo;
 - attività di mappatura e individuazione di buone pratiche, sperimentate a livello nazionale/europeo, per l'inserimento lavorativo di analogo target di popolazione;
- organizzazione di una Campagna di promozione dell'Albo aziende inclusive della Città metropolitana di Bologna e di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno migratorio e sulla responsabilità sociale di impresa, in favore degli stakeholders attivi nell'ambito di riferimento (associazioni di categoria, imprese e sindacati);
- organizzazione di iniziative info-formative rivolte ai potenziali beneficiari del progetto, per incrementarne la conoscenza sia della normativa sul lavoro, sia del mercato del lavoro, sia infine del sistema dei servizi per il lavoro e la formazione;
- redazione di reportistica sull'attività svolta;
- realizzazione di Follow Up sui percorsi conclusi, a distanza di 3/6 mesi, per verificare e validare l'impatto delle misure poste in essere e definire buone prassi/linee di operatività futura.

Nel definire e realizzare la presa in carico dei singoli beneficiari, si dovranno porre in essere le seguenti attività:

- stesura dei Curriculum Vitae e analisi delle competenze delle persone segnalate dai servizi territoriali, per cui si intende avviare la presa in carico specialistica;
- elaborazione, condivisa con il beneficiario ed il case manager inviante e lo Sportello comunale per il lavoro, del Piano di autonomia personalizzato, che definisca gli obiettivi professionali ed i percorsi formativi utili a raggiungerli, nonché quelli da porre in essere durante il periodo di presa in carico nell'ambito del progetto;
- attivazione di percorsi formativi, di gruppo o individuali, e/o accompagnamento all'inserimento nei percorsi di istruzione e formazione professionale ad altro titolo già attivi sul territorio;
- attivazione di Tirocini formativi;
- formazione dei beneficiari alle tecniche e strategie utili per affrontare con successo un iter di selezione;
- accompagnamento nello sviluppo e realizzazione dell'idea di autoimprenditoria, nonché nel raccordo con i servizi specialistici dedicati (Progetti di impresa e SUAP);
- messa a disposizione di almeno due doti individualizzate per l'avvio di impresa, ed attivazione di canali con istituti bancari per facilitare l'accesso al credito ed al microcredito;
- attivare la collaborazione di imprenditori mentoring con passato migratorio, da coinvolgere in incontri info-formativi, rivolti in particolare a chi intende avviare una propria impresa, ma anche alla più ampia platea dei potenziali beneficiari delle azioni progettuali.

In via sperimentale si porranno in essere alcune attività e servizi che saranno erogati direttamente alle aziende, in particolare:

- creazione di un fondo per sostenere i singoli percorsi di inserimento in azienda, e definire congiuntamente le modalità utili per finalizzare tale fondo ad incentivare assunzioni e stabilizzazioni dei rapporti lavorativi dei beneficiari di progetto;
- servizio di consulenza giuslavoristica alle aziende (commercialisti, consulenti esterni, uffici risorse umane, ecc.) che decidono di offrire possibilità formative o assuntive ai beneficiari del progetto;

- azioni di promozione delle aziende collaboranti e inclusive, compresi il supporto all'iscrizione all'Albo delle Aziende inclusive della CM, ed all'acquisizione del logo UNHCR;
- azioni di consulenza, accompagnamento e tutoraggio per le persone neoassunte, al fine di consolidare la consapevolezza del rapporto lavorativo, facilitare le relazioni aziendali, prevenire fenomeni di drop out;
- individuare e attivare la collaborazione di figure di mentor interno all'azienda (dipendente con specifico riconoscimento economico e di ruolo) che favorisca, in una relazione peer-to-peer individuale, l'inserimento del neo assunto, andando a superare eventuali barriere e facilitando il dialogo con il contesto aziendale.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio si svolgerà principalmente sul territorio metropolitano di Bologna, sia nelle sedi dei Servizi che hanno in carico i beneficiari del progetto, sia nelle sedi istituzionali dei diversi Enti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nelle azioni di progetto, sia infine nelle sedi delle aziende e loro associazioni di categoria, che potrebbero essere ubicate anche in zone limitrofe all'area metropolitana. Il servizio di consulenza giuslavoristica sarà erogato anche in locali messi a disposizione dal Comune o da ASP Città di Bologna.

INDICATORI DI RISULTATO

- n. di beneficiari colloquiati (almeno 150)
- n. di Piano di autonomia personalizzati redatti (almeno 50)
- n. doti individuali per l'inserimento lavorativo attivate (almeno 50)
- n. di aziende contattate (almeno 150)
- n. percorsi di autoimprenditoria realizzati (almeno 2)
- n. di eventi info-formativi realizzati (almeno 3)
- n. di follow up realizzati (almeno 20)

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi si riferiscono sia alla migliore capacità dei servizi territoriali (di welfare, per il lavoro e per la formazione) di supportare i cittadini di paesi terzi nei percorsi di autonomia socio-economica e lavorativa, sia all'incremento del potenziale occupazionale dei beneficiari di progetto, sia alla possibilità di rafforzare la responsabilità sociale delle realtà produttive attive sul territorio metropolitano, sia infine alla messa in rete e più sinergica collaborazione fra i diversi attori attivi in ambito locale sui temi dell'inserimento nel mercato del lavoro della popolazione immigrata.

Gli output del progetto riguardano:

- report mensile e semestrale delle attività svolte (che dettagli almeno la quantificazione delle ore e la tipologia di interventi erogati)
- relazione finale delle attività, con individuazione di buone prassi/linee di operatività futura
- la campagna di promozione dell'Albo delle Aziende inclusive della CM di Bologna
- banca dati delle imprese disponibili a supportare i percorsi di inserimento lavorativo

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE:

1) Tutor

L'inserimento lavorativo richiede l'utilizzo di personale che abbia una sufficiente conoscenza del contesto socio-economico del territorio in cui si realizza il progetto. E' prevista la figura di 2 tutor che devono possedere capacità di ascolto e di lavoro in equipe, nonché competenze professionali e comprovata

esperienza nell'accompagnamento/orientamento al lavoro dell'utenza migrante. I tutor saranno il punto di riferimento fondamentale per i beneficiari afferenti al servizio, e figura centrale per curare la connessione tra il servizio, le realtà produttive del territorio, lo Sportello Lavoro e il sistema dei servizi territoriali.

Il tutor deve possedere i seguenti requisiti minimi: laurea in scienze della formazione, scienze antropologiche, pedagogiche, psicologia, scienze sociali, comprovata esperienza di 2 anni in progetti e/o servizi rivolti all'inclusione socio-lavorativa di cittadini immigrati.

2) Giuslavorista

E' fondamentale l'inserimento nei servizi di figure che abbiano competenze legali legate al diritto del lavoro dei cittadini di paesi terzi, per supportare adeguatamente gli stranieri, i servizi e le aziende che quotidianamente si trovano a confrontarsi con un fenomeno in continua evoluzione e che richiede competenze specifiche.

Il professionista incaricato offrirà consulenza ai tutor, ai servizi ed alle aziende, anche effettuando, in locali messi a disposizione dal Comune di Bologna o da ASP Città di Bologna, ricevimento al pubblico con apertura almeno settimanale.

Il giuslavorista deve possedere i seguenti requisiti minimi: laurea in Giurisprudenza, e una comprovata esperienza di due anni in attività di consulenza giuslavoristica ed aziendale.

3) Coordinatore

E' prevista una figura di coordinatore dell'equipe, con funzioni di raccordo con il committente su tutti gli aspetti progettuali e gestionali del servizio e con il compito, in particolare, di individuare i professionisti maggiormente idonei e competenti rispetto alla richiesta specifica di intervento.

L'attività di coordinamento comprende:

- il raccordo con la Responsabile dello Sportello Lavoro e con i servizi del territorio,
- la programmazione degli interventi,
- la supervisione e verifica dell'operato dei tutor e del giuslavorista,
- la verifica economica gestionale e la gestione di eventuali problematiche,
- la raccolta della documentazione del servizio e delle schede orarie di intervento dei singoli professionisti,
- la conduzione delle attività di elaborazione della reportistica,
- la conduzione della campagna di comunicazione,
- la partecipazione alle riunioni di coordinamento convocate dal committente

Il coordinatore deve possedere i seguenti requisiti minimi: laurea in scienze della formazione, scienze antropologiche, pedagogiche, psicologia, scienze sociali, e una comprovata esperienza di due anni nel coordinamento di progetti e/o servizi per il lavoro rivolti ai cittadini immigrati.

Quantificazione delle attività

Si prevede l'attivazione di una Equipe multidisciplinare composta da un coordinatore a 20 ore settimanali e due figure di tutor a tempo pieno e un giuslavorista a 20 ore settimanali. Il servizio dovrà essere reso per 14 mesi da dicembre 2020 a gennaio 2022 e dovrà realizzare: almeno 150 colloqui con potenziali beneficiari delle attività e 50 piani di autonomia personalizzata in relazione ad altrettanti beneficiari. Dovrà altresì attivare 50 doti per inserimento lavorativo e contattare, nell'ambito dell'attività di scouting aziendale e della campagna di sensibilizzazione, almeno 150 aziende. Dovrà finanziare almeno due percorsi di autoimprenditoria ed organizzare almeno 3 eventi info-formativi rivolti a potenziali beneficiari. Dovrà altresì realizzare almeno 20 follow up sulle doti individuati per inserimento lavorativo attivate. Si dovrà altresì implementare la banca dati delle aziende, partecipare alle riunioni di

coordinamento convocate dal committente e redigere la reportistica di monitoraggio e valutazione prevista (almeno 1 report finale e 2 semestrali, oltre che quelli mensili).

Prospetto economico

Al fine di determinare l'importo posto a base di gara del servizio che il Comune di Bologna intende acquisire ci si è basati sulle seguente valutazione economica.

VOCE	IMPORTO
Base di gara	315.353,48
Costo stimato della manodopera (tutor) ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	93.153,48
Costo stimato della manodopera (coordinamento) ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	32.100,00
Costo stimato della manodopera (giuslavorista) ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	32.100,00
Spese generali	158.000,00
IVA 22% su 315.353,48	69.377,77
Totale IVA inclusa	384.731,25
<i>Fondo incentivante di cui all'articolo 113 D.Lgs 50/2016</i>	5.045,66
TOTALE	389.776,91

Elementi di valutazione

Tenuto conto della particolare natura del servizio e dell'importanza degli aspetti qualitativi, all'offerta qualitativa verranno assegnati fino ad un massimo di punti 90

Il punteggio massimo di 90 punti viene attribuito dalla commissione giudicatrice tramite l'assegnazione di coefficienti secondo gli elementi di seguito indicati.

Il soggetto giuridico concorrente deve presentare un'offerta tecnica esposta con chiarezza, precisione, sintesi e completezza seguendo l'ordine degli argomenti riportati nella tabella seguente.

Ciascun argomento deve riportare il titolo e il numero di riferimento.

L'offerta qualitativa di cui ai punti 1, 2 e 3 e deve essere sviluppata per un massimo di 10 facciate complessive (escluse eventuali schede e/o tabelle esplicative) utilizzando come formato carattere Arial (o simile) di dimensione 11 formato A4.

Per l'elemento di valutazione di cui al punto 2 dovrà allegare, all'offerta qualitativa, i curriculum vitae, i titoli, i certificati, le attestazioni rilasciate da enti riconosciuti da cui si evincano i profili professionali, competenze ed esperienze del personale dedicato.

Tali documenti (curriculum vitae, titoli, certificati, attestazioni) considerati allegati all'offerta qualitativa, non sono conteggiate nel computo delle 10 facciate complessive previste come lunghezza massima dell'offerta qualitativa.

Elementi di valutazione	Punti	Criteri motivazionali
1 Organizzazione operativa e modello di governance del servizio L'operatore economico con riferimento alle attività previste all'articolo B1 del capitolato –	50	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulle modalità per:

	<p>PARTE B DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE, dovrà descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di raccordo con lo Sportello comunale per il lavoro ed i diversi soggetti del territorio, nonché le modalità di contatto con le realtà produttive, l'azione di scouting aziendale e di implementazione della Banca Dati di aziende disponibili; - le modalità adottate per la presa in carico dei beneficiari e per la definizione dei PAP e delle doti individuali per l'inserimento lavorativo, nonché per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal progetto allo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo dei beneficiari, anche in forma di lavoro autonomo; - la tipologia di eventi info-formativi da rivolgere ai singoli o a gruppi di migranti ed alla realtà produttiva locale; - come intende realizzare il follow-up sui percorsi conclusi 		<ul style="list-style-type: none"> - assicurare un raccordo maggiormente efficace con lo Sportello lavoro ed i soggetti del territorio; - proporre in maniera innovativa forme di presa in carico dei beneficiari ad intensità differenziata,, modalità di redazione dei PAP ed utilizzo delle doti individuali, che incrementino le possibilità di successo degli interventi attuati; - proporre in maniera innovativa attività di scouting aziendale, forme di accompagnamento in azienda e sostegno alle aziende; - proporre modalità di follow-up che consentano di delineare linee di intervento per l'operatività futura
2	<p>Risorse umane messe a disposizione, in relazione all'impianto progettuale. L'operatore economico dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il personale dedicato alla proposta progettuale con le relative qualità e caratteristiche tecnico – professionali, titoli ed esperienza maturata, così come indicato all'articolo B2 del capitolato – PARTE B DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE; - le modalità di reclutamento, di aggiornamento e formazione professionale del personale, con riferimento a tempi, modalità e contenuti di formazione (anche sui temi dell'emergenza e del primo soccorso sanitario); - modalità e strumenti per assicurare la continuità nel tempo degli operatori nello svolgimento dei servizi, il contenimento del turnover, compreso ogni strumento che possa migliorarne le condizioni lavorative, le modalità per l'inserimento ed affiancamento di nuovo personale. 	30	<p>La commissione valuterà con maggior favore le proposte che prevedono personale dedicato in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - altre lauree rispetto a quelle previste nel capitolato nella PARTE B DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE, B2 e per il giuslavorista la commissione valuterà in particolare con maggior favore la aurea in giurisprudenza ad indirizzo giuslavoristico ed aziendale e/o specializzazione in diritto del lavoro o dell'immigrazione; iscrizione all'Albo degli Avvocati - un' esperienza maturata come indicato B2 del capitolato – PARTE B DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE di oltre 2 anni; - conoscenza di una o più lingue straniere, preferibilmente inglese, arabo, francese. <p>La commissione valuterà inoltre con particolare attenzione le proposte in grado di garantire un turn over e modalità di reclutamento tale da conferire stabilità all'equipe individuata per l'intera durata del progetto.</p>

3	<p>Comunicazione, documentazione attività e raccordo con il Comune</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere le modalità di comunicazione e documentazione al Comune delle attività, come indicato all'articolo B3 del capitolato – PARTE B DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE dettagliando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di redazione dei report sulle attività realizzate in itinere e finale; - le modalità di realizzazione della campagna di promozione dell'Albo delle aziende inclusive della Città metropolitana. 	10	<p>La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale da cui si evinca una migliore organizzazione e governance della comunicazione e documentazione dell'attività, della elaborazione e gestione dei dati, ai fini del monitoraggio e valutazione del servizio reso e, in generale, una reportistica che sia effettivamente utile alla futura operatività dei servizi; nonché una campagna promozionale maggiormente efficace nel sensibilizzare le aziende all'inserimento lavorativo dei soggetti fragili e vulnerabili.</p>
---	--	----	---

Requisiti di capacità tecniche e professionali

L'operatore economico che partecipa alla gara deve aver effettuato un servizio analogo, con buon esito, per lo stesso committente pubblico/privato, nel triennio precedente la data di pubblicazione del bando, di durata non inferiore a mesi sei. Per tale requisito dovranno essere indicati: periodo, committente, oggetto.

Per Servizio analogo si intende un servizio/attività di progettazione e attuazione di interventi mirati all'inclusione sociale dei cittadini di paesi terzi, preferibilmente con focus sull'inserimento lavorativo.